

LE OCCASIONI PER L'INCIDENTE SONO GIÀ TUTTE DIETRO L'ANGOLO

Il percorso a ostacoli che attende Renzi da qui alle elezioni politiche

DI MARIO SECHI

Il problema di **Matteo Renzi** non è il *Fiscal compact*, quello è uno slogan per tallonare i grillini e presidiare il terreno dell'*anti-tutto*, ma il prossimo appuntamento con le urne, le elezioni siciliane. Tira un'aria di sconfitta netta per il Pd e la situazione politica nell'isola è a dir poco caotica. La manifestazione del Movimento 5Stelle l'altro giorno è stata un bagno di folla. Il clima è simile a quello del 2013. Il titolare di *List* ieri ha incontrato una sua fonte, classe Tripla A, sul taccuino sono rimaste una serie di note, eccole:

- **Il progetto di Renzi per le elezioni anticipate non è affatto accantonato.** Il suo obiettivo, di volta in volta, si sposta: in principio era febbraio, poi puntò a primavera, spera ancora di far saltare il banco in autunno, nonostante il portone blindato chiuso da **Sergio Mattarella** e la manovra avvolgente dei post-democristiani.

- **Il voto in Sicilia per il Pd è un rally con le gomme bucate**, per vincere ha bisogno di un'alleanza con **Angelino Alfano** e gli altri partiti centristi. Possono arrivare insieme al 10% e questo li rende decisivi, ma la rottura a livello nazionale con il ministro degli Esteri ha mandato a carte quarantotto l'ipotesi di un'alleanza.

- **Se Renzi perde le elezioni in Sicilia, la sua segreteria è a rischio;**

- **Il governo di Paolo Gentiloni può saltare** con il classico incidente d'aula e le occasioni non mancano. Renzi ha bisogno della pistola di Sarajevo.

- **Il Pd è tra due fuochi: deve guardarsi a sinistra da Giuliano Pisapia,**

Mdp e gli altri, ha rotto al centro con Alfano. Avrebbe dovuto coltivare due piccole «cose» alla sua destra e alla sua sinistra, invece ha rotto e ora si ritrova solo.

- **Le piccole «cose» servivano anche per mettere** al sicuro un governo di larghe intese con **Silvio Berlusconi**, i due partiti insieme rischiano infatti di non avere comunque i seggi sufficienti per conquistare la maggioranza.

- **I piccoli partiti** hanno un solo obiettivo a questo punto: far secco Renzi.

- **Le occasioni per l'incidente** sono già in fase di ebollizione: la crisi dei migranti è un asteroide in rotta di collisione con il Pd, la discussione in contemporanea della legge sullo *ius soli* al Senato ha un destino incerto. Qui potrebbe scatenarsi la reazione chimica che fa esplodere la maggioranza.

- **A quel punto Renzi** andrebbe da Mattarella con il fatto compiuto in mano.

- **Il libro di Renzi è un missile** a più stadi, tutta la diffusione del suo contenuto è stata studiata a tavolino: la distribuzione delle anticipazioni ai giornali aveva, non uno scopo editoriale, ma politico. Ogni quotidiano ha avuto l'argomento affine alla sua linea politica e lo scopo era quello di aprire di volta in volta una serie di «casi politici». Le polemiche scatenate su immigrazione e Fiscal compact non sono un caso.

Andrà a finire così? Renzi è incastrato tra lo scoglio delle elezioni siciliane e l'iceberg della legge di Stabilità: sono due appuntamenti che potrebbero costare al segretario un'altra emorragia di voti. Renzi ha sempre giocato finora l'*all-in* a poker, continuerà? *Wait and see.*

newslit.it

